

INDICE SOMMARIO

PARTE I I SETTORI DI ATTIVITÀ

CAPITOLO I

L'ATTIVITÀ BANCARIA: CENNI STORICI

di *Francesco Di Ciommo*

1. Le origini del fenomeno creditizio	3
2. Dalla crisi del '29 al Testo Unico del 1993 passando per la legge bancaria italiana del 1936 e per gli altri importanti interventi legislativi, in particolare di recepimento di direttive europee	5
3. La vigilanza nel Testo Unico Bancario	10
4. Le crisi bancarie ante "bail-in"	14

CAPITOLO II

IL RISCHIO CONTROPARTE BANCARIA

di *Stefano Chiodi*

1. Premessa	21
2. Meccanismo di Vigilanza Unico (M.V.U.)	21
3. La direttiva B.R.R.D.: la "crisi non irreversibile"	30
4. La direttiva B.R.R.D.: la "crisi irreversibile"	37
5. Il "bail-in"	56

CAPITOLO III

CONCESSIONE DEL CREDITO: FASE PRODROMICA

di *Stefano Chiodi*

1. Premessa	65
2. Il credito ai consumatori	66
3. Della concessione di credito in generale	69

CAPITOLO IV

IL CREDITO: DUE DISTINGUO

di *Pasquale Orrico*

1. Il credito di firma ed il credito per cassa	73
2. Il credito documentario	75

CAPITOLO V

I SERVIZI ACCESSORI

di *Antonino La Lumia e Pasquale Orrico*

1. Casette di sicurezza	77
2. Il deposito di titoli in amministrazione	82
3. Sistemi di pagamento elettronici	85
4. Altri “servizi”: i diamanti da investimento. Nozione, caratteristiche e mercato di riferimento	87
4.1. Inquadramento giuridico della vendita di diamanti: si tratta di attività finanziaria?	88
4.2. Fallimento di un operatore di mercato e conseguenze per gli acquirenti/risparmiatori: costo di acquisto e valore di realizzo, eventuale responsabilità delle Banche e quantificazione dei danni	94

CAPITOLO VI

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

di *Giovanni Lauro*

1. Premessa	107
2. L'intermediazione finanziaria	108
3. I soggetti abilitati	119
4. La raccolta del risparmio tra il pubblico: soggetti e disciplina giuridica	121
5. Ulteriori modalità di raccolta del risparmio consentite dalla legge	125
6. Norme di condotta e responsabilità degli intermediari	127
7. Violazione delle regole di condotta: conseguenze	133
8. La classificazione della clientela quale parametro per la valutazione di responsabilità dell'intermediario	137
9. I contratti derivati	139
10. Il valore dei derivati ed i contratti <i>par e non par</i>	143
11. Alea razionale e meritevolezza della causa	146

PARTE II

IL CREDITO BANCARIO

CAPITOLO VII

LE APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

di *Monica Pagano e Matteo Marini*

1. Dell'apertura di credito bancario	153
1.1. Forma scritta e <i>facta concludentia</i>	155

1.2.	Tipologie	158
1.3.	Aperture di credito garantite. L'ipoteca e il pegno	164
1.4.	Il pegno mobiliare non possessorio	166
1.5.	Aperture di credito garantite (<i>segue</i>). La fideiussione <i>omnibus</i>	168
1.6.	Il contratto di apertura di credito bancario e altre figure	171
1.7.	Elementi di costo e divieto di pattuizione di interessi usurari	173
1.8.	Aperture di credito concesse ai consumatori	176
1.9.	Estinzione	178
1.10.	Estinzione (<i>segue</i>). Giusta causa di recesso	180
2.	Fido per elasticità di cassa	183
3.	Anticipo fatture e S.b.f.	184

CAPITOLO VIII

LO SCONTO E L'ANTICIPAZIONE BANCARIA

di *Monica Pagano e Matteo Marini*

1.	Lo sconto bancario	187
1.1.	Stipulazione contrattuale ed elementi essenziali	189
1.2.	Il castelletto di sconto	191
1.3.	Natura giuridica	193
1.4.	Sconto di cambiali	195
1.5.	(<i>Segue</i>). Sconto di tratte non accettate o con clausola senza accettazione	196
1.6.	Sconto di tratte documentate	198
1.7.	Figure affini	201
2.	L'anticipazione bancaria	206
2.1.	Tipologie	207
2.2.	Sul pegno. Anticipazione su documenti e anticipazione su merci	212
2.3.	Sul pegno (<i>segue</i>). Pegno rotativo	213

CAPITOLO IX

IL FACTORING

di *Giuseppe Carianni*

1.	Il <i>factoring</i> : definizione	217
2.	Le fonti	218
3.	Il <i>factoring</i> internazionale	219
4.	I soggetti del <i>factoring</i>	221
5.	Struttura e causa	222
6.	La disciplina interna	227
7.	La cessione di credito futuro	227
8.	La cessione di crediti in massa	229
9.	Il momento traslativo	230
10.	Obblighi del fornitore	231
11.	Obblighi del <i>factor</i>	233

12. Efficacia della cessione nei confronti del ceduto	235
13. Efficacia della cessione nei confronti dei terzi	237
14. L'abuso di <i>factoring</i>	238
15. Le eccezioni opponibili dal debitore	239
16. Opponibilità della cessione al fallimento del cedente	239
17. Il fallimento del ceduto	240
18. Il fallimento del cedente	240
19. Durata del contratto e recesso	241

CAPITOLO X

IL CONTRATTO DI MUTUO

di *Stefano Chiodi*

1. Il contratto di mutuo in generale	243
2. Il mutuo chirografario	247
3. Il mutuo ipotecario	248
3.1. L'ipoteca	248
4. Il mutuo di scopo	254
5. Il mutuo fondiario	255
6. Il mutuo condizionato	263
7. Le fasi	265
7.1. Le fasi fisiologiche	266
7.2. Le fasi eventuali	271
8. I regimi di capitalizzazione degli interessi	283
8.1. La capitalizzazione semplice degli interessi	284
8.2. La capitalizzazione composta degli interessi	285
8.3. Un passo indietro: la definizione giuridica di interesse ed il regime del tasso	286
8.4. La onnipresente formula del T.I.R.	287
9. I vari tipi d'ammortamento ed i regimi di capitalizzazione	289
9.1. Piano d'ammortamento c.d. "francese"	290
9.2. Piano c.d. "italiano" e l'equivoca "semplicità" del regime	295
9.3. Piano d'ammortamento c.d. "tedesco"	298
9.4. Piano d'ammortamento c.d. "americano"	300
9.5. Conclusione	300

CAPITOLO XI

IL CONTRATTO DI LEASING

di *Stefano Chiodi*

1. Il leasing in generale e le sue principali tipologie applicative	303
2. Il leasing finanziario: le parti e le obbligazioni	306
3. Grave inadempimento dell'utilizzatore e risoluzione nel leasing finanziario	309
3.1. Il periodo ante riforma e l'art. 72-quater L.fall.	310

3.2.	La risoluzione del contratto per inadempimento dell'utilizzatore post tipizzazione	318
3.3.	La nuova disciplina: estensione analogia ai contratti previgenti?	321
4.	Il leasing immobiliare abitativo: la tutela mancata	322
5.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta	323
6.	Il <i>sales & lease back</i>	324
6.1.	I vantaggi economici e fiscali del <i>lease back</i>	326
7.	Qualche elemento di matematica finanziaria	326
7.1.	Tassi ed indicatori	327
7.2.	Il piano d'ammortamento del leasing	329
8.	Il sistema delle segnalazioni alle centrali dei rischi interbancari	340
8.1.	Centrale rischi ASSILEA: la B.D.C.R. "Banca Dati Centrale dei Rischi"	340

CAPITOLO XII

IL CREDITO AL CONSUMO

di *Giulio Fragasso*

1.	Il credito al consumo, forme e caratteristiche	343
2.	Tipi di credito al consumo	352
2.1.	Prestito non finalizzato	352
2.2.	Prestito finalizzato	359
3.	L'offerta e la domanda nel prestito al consumo	362
4.	Credito al consumo e giurisprudenza	365

CAPITOLO XIII

LA CESSIONE DEL QUINTO ED IL PRESTITO SU DELEGAZIONE

di *Giulio Fragasso*

1.	La cessione del quinto	369
2.	La Cessione del quinto in Italia	370
3.	Aspetti normativi della cessione del quinto	371
4.	La procedura di erogazione della cessione del quinto	372
5.	La cessione del quinto della pensione	376
6.	L'informativa della cessione del quinto	378
7.	L'evoluzione della cessione del quinto	380
8.	Direttiva 2014/17/UE	382
9.	D.Lgs. n. 141/2020	383
10.	Il rischio di insolvenza nella cessione del quinto	384
11.	La Sentenza della Corte di Giustizia Europea, il caso LEXITOR	387
12.	Differenza tra cessione del quinto e prestito su delegazione	391
13.	Normativa di riferimento della delega di pagamento	396
14.	Rinnovo della delega di pagamento	397
15.	Delega di pagamento e giurisprudenza	400

16. Prestito delega e pignoramento	403
17. Delegazione di pagamento pubblicitiche	404

CAPITOLO XIV

IL PRESTITO VITALIZIO IPOTECARIO

di *Gaspare Di Maria*

1. La nascita del prestito ipotecario vitalizio in Italia	407
2. La nuova normativa introdotta dal D.L. 2 aprile 2015 n. 44	409
3. I nuovi requisiti soggettivi	411
4. La stipula del contratto	412
5. La determinazione del finanziamento e le variabili che lo influenzano	415
6. Gli interessi, la capitalizzazione, le spese e modalità di pagamento	417
7. Le modalità di estinzione del prestito ipotecario vitalizio	420
8. Caratteristiche dell'immobile oggetto della garanzia ipotecaria	425
9. La durata del Prestito Ipotecario Vitalizio	426
10. Gli strumenti di trasparenza e la tutela del consumatore	429
11. Giurisprudenza	432

PARTE III

IL SISTEMA DELLE TUTELE

CAPITOLO XV

LA FORMA DEL CONTRATTO

di *Rachele Sannino*

1. Premessa: la forma del contratto	439
2. L'art. 117 T.U.B. e la forma dei contratti bancari	443
3. Forma nel contratto di conto corrente	447
4. La forma del contratto di credito nel consumo	450
5. Forma informativa e contraente debole negli strumenti derivati	453
6. Contratti conclusi con strumenti informatici o telematici: il contratto <i>online</i>	456
7. L'attività di vendita a distanza tramite Internet: criticità	461
8. La contrattazione <i>online</i> : profili giuridici	463
9. Collocamento elettronico di prodotti bancari e finanziari: profili operativi	464
10. Conclusioni	466

CAPITOLO XVI

TRASPARENZA BANCARIA

di *Giovanni Lauro e Stefano Chiodi*

1. Premessa	467
2. La trasparenza nel D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (T.U.B.)	468

3.	L'I.S.C./T.A.E.G. nei finanziamenti e nei mutui	471
4.	Il "paradosso" del leasing	484
5.	Trasparenza e affidamenti in conto corrente	490

CAPITOLO XVII

**LA DETERMINATEZZA O DETERMINABILITÀ
DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO**

di *Diana Ingravallo e Stefano Chiodi*

1.	L'oggetto del contratto e l'obbligazione	493
2.	L'oggetto del contratto e il Testo Unico Bancario: le norme di trasparenza bancaria	507
3.	Strumenti di definizione del tasso	525
4.	Profili di indeterminatezza del tasso con riguardo all'I.S.C. ed al T.A.E.G.	531
5.	(<i>Segue</i>). L'indeterminatezza del tasso nel leasing	540
6.	Gli effetti della nullità per indeterminatezza delle condizioni	546
7.	Criteri di determinabilità e profili di trasparenza: le condizioni di contratto complesse, il tetto <i>floor</i>	553
8.	Il regime di capitalizzazione: tesi a confronto	569
9.	Criteri di determinabilità nelle condizioni di contratto diverse dal tasso	582
10.	Diritto & Tecnica: "eterogeneità" dell'indeterminatezza	589
10.1.	T.A.N. e piano d'ammortamento: mancata previsione dei regimi di capitalizzazione	589
10.2.	Altre caratteristiche dei piani d'ammortamento causa di indeterminatezza	593
10.3.	Altre clausole contrattuali causa di indeterminatezza	598
10.4.	La manipolazione dell'Euribor	599
10.4.1.	Manipolazione quale possibile causa di indeterminatezza	601
10.4.2.	Il nuovo Euribor	603
10.5.	Conclusioni	604

CAPITOLO XVIII

IL DIVIETO ANATOCISTICO

di *Stefano Chiodi*

1.	Premessa	607
2.	L'anatocismo nei conti correnti: quadro normativo	607
2.1.	Le origini: il divieto anatocistico "ante 2000"	609
2.2.	La "pari periodicità": periodo dal 22.04.2000 al 31.12.2013	610
2.3.	Il divieto ed il vuoto regolamentare del periodo dal 01.01.2014 al 14.04.2016	614
2.4.	Il ritorno dell'anatocismo: il compromesso della periodicità annuale	615
3.	Anatocismo nei piani di rimborso rateali	616
3.1.	L'anatocismo negli interessi di mora	617
3.2.	Anatocismo su interessi corrispettivi o "primari"	621

4.	Diritto & Tecnica	623
4.1.	La “conversione del mutuo “anatocistico” in un piano d’ammortamento all’italiana in capitalizzazione semplice	635
4.2.	L’anatocismo svelato	639
5.	Precedenti giurisprudenziali sull’anatocismo del piano d’ammortamento francese	643
5.1.	Alcune sentenze che riconoscono l’esistenza	643
5.2.	Alcune sentenze che negano l’esistenza dell’anatocismo	646

CAPITOLO XIX

IL PRESIDIO ANTI-USURA

di *Stefano Chiodi*

1.	Quadro normativo	651
1.1.	L’usura prima della Legge n. 108/1996	651
1.2.	Sull’usura bancaria in generale e la Legge n. 108/1996	654
1.3.	L’elemento soggettivo ed altre “criticità penali”	673
1.4.	La promessa e la dazione	674
1.5.	Il principio di onnicomprensività nell’usura contrattuale	675
2.	Emanazioni di Banca d’Italia e l’esigenza di omogeneità	679
2.1.	Le “emanazioni” di Banca d’Italia	679
2.2.	Le categorie omogenee ed il ruolo di Banca d’Italia	679
2.3.	Le criticità legate al calcolo del T.E.G.	692
2.4.	Conclusioni	696
3.	Usura contrattuale	697
3.1.	Metodica di calcolo del T.E.G.	697
3.2.	L’usura c.d. “sopravvenuta”: arresto giurisprudenziale della SS.UU. n. 24675/2017	698
3.3.	Potenzialità, effettività ed onnicomprensività	701
3.3.1.	Simmetria/omogeneità nella conclusione dell’annosa questione delle C.M.S.	705
3.3.2.	Cass. SS.UU. n. 16303/2018 al vaglio della fondatezza tecnica	708
3.4.	Interessi di mora	712
3.5.	Usura contrattuale degli affidamenti in conto corrente e <i>ius variandi</i>	721
3.6.	L’incidenza dei derivati	726
3.7.	Finanziarizzazione del rapporto di credito: nuovo angolo visuale?	730

PARTE IV

ALTRE TUTELE

CAPITOLO XX

L’ANTITRUST E L’ATTIVITÀ BANCARIA

di *Massimo Giangregorio*

1.	Le intese anticoncorrenziali (su garanzie)	739
----	--	-----

2.	L'art. 2 della Legge n. 287 del 1990	746
3.	L'art. 101, paragrafo 1, T.F.U.E. (C326/50 del 26.10.12)	748
4.	La Legge antitrust applicata al sistema creditizio	754
4.1.	Le intese anticoncorrenziali su garanzie	754
5.	La fidejussione	755
5.1.	<i>Excursus</i> storico-giuridico	755
5.2.	Principi generali	757
5.3.	Tipologie di fidejussione	759
5.4.	Le fidejussioni <i>omnibus</i> (modulistica predisposta)	761
6.	Il provvedimento della Banca d'Italia del 2 maggio 2005	763
6.1.	Gli artt. 2, 6, 8 dello schema A.B.I.	764
6.2.	Il quadro giurisprudenziale (di merito)	767
6.3.	Le pronunce della Corte di Cassazione	767
6.3.1.	Cass. S.U. 4 febbraio 2005, n. 2207	768
6.3.2.	Cass. 12 dicembre 2017, n. 29810	769
6.3.3.	Cass. 22 maggio 2019, n. 13846	770
6.3.4.	Cass. 26 settembre 2019, n. 24044	772
6.3.5.	Cass. 19 febbraio 2020, n. 4175	773
7.	Il contratto autonomo di garanzia	776
7.1.	Principi generali	776
7.2.	La sentenza della Corte di Cassazione n. 1186 del 21 gennaio 2020	781
7.3.	Differenze rispetto alla fidejussione	783
8.	La manipolazione dell'Euribor	785

CAPITOLO XXI

LA PRIVACY E L'ATTIVITÀ BANCARIA

di *Mauro Buontempi*

1.	L'evoluzione del concetto di banca	789
2.	Il quadro normativo di riferimento	791
3.	Ambito di applicazione: profilo soggettivo e profilo oggettivo	795
4.	Principi generali	798
4.1.	La liceità del trattamento	798
4.2.	Le basi giuridiche del trattamento	799
4.3.	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	805
5.	Diritti dell'interessato: informazioni e accesso ai dati personali	809
6.	<i>Privacy by design</i> e <i>by default</i>	821
7.	<i>Data Breach</i>	828
7.1.	Notifica di una violazione all'Autorità di controllo	828
7.2.	Comunicazione di una violazione all'interessato	831
8.	Il Responsabile della Protezione dei dati	833
9.	Il trasferimento di dati personali verso paesi terzi	839
10.	Le misure di sicurezza	845
11.	Il regime sanzionatorio	849
12.	Il contenzioso bancario	855

12.1. Le disposizioni processuali	855
12.2. La Giurisprudenza	859

CAPITOLO XXII

LE CENTRALI DEI RISCHI INTERBANCARI

di *Vincenzo Cancrini e Luca Martini*

1. Le centrali rischi: il loro ruolo, tipologie, differenze e modalità di accesso . . .	863
1.1. La Centrale Rischi Banca d'Italia	869
1.2. Le centrali rischi S.I.C.	872
1.3. La centrale rischi C.A.I.	874
1.4. Le centrali rischi associate agli Info Bureau	875
2. Approfondimenti sulla Centrali Rischi Banca d'Italia	877
2.1. Normativa di riferimento	877
2.1.1. Le finalità della segnalazione in Centrale dei Rischi	883
2.1.2. La concessione abusiva del credito e la rottura brutale del rapporto	884
2.1.3. Le categorie di crediti "deteriorati" segnalate dalle banche alla Centrale Rischi	885
2.1.4. Le nuove regole europee	886
2.1.5. La nuova "soglia di rilevanza"	886
2.1.6. Riflessi sulle relazioni contrattuali: assicurare piena consapevolezza ai clienti	887
2.1.7. Le segnalazioni pregiudizievoli alla Centrale Rischi	888
2.1.8. Cessazione della segnalazione tra le sofferenze	889
2.2. Analisi dell'informativa riportata in visura	889
2.2.1. Le barriere e le asimmetrie informative	890
2.2.2. Eventi gravi ed eventi invece marginali dal punto di vista del merito creditizio	902
2.2.3. L'evento singolo contrapposto con la dinamicità delle sequenze segnaletiche	912
2.3. Le segnalazioni illegittime: come individuarle e cenni sui rimedi a disposizione	917
3. I S.I.C. (Sistemi di Informazioni Creditizie)	923
3.1. Le centrali rischi private autorizzate ad operare in Italia	924
3.2. Le principali novità del nuovo "Codice di condotta"	925
3.3. I Termini di conservazione delle informazioni	926
3.4. Le informazioni di tipo negativo e le informazioni di tipo positivo	926
3.5. Ulteriori diritti e garanzie dell'interessato	928
3.6. Differenza tra la Centrale Rischi Banca d'Italia e le centrali rischi private (S.I.C.)	928
4. Il rimedio dei ricorsi d'urgenza	929
4.1. I presupposti della tutela d'urgenza	935
4.2. Oltre i casi di segnalazione a sofferenza	939
5. Danno d'immagine da illegittima segnalazione in Centrale Rischi	942

5.1.	Danno in <i>re ipsa</i> oppure dimostrazione del danno?	942
5.2.	La prova del danno e del nesso di causalità	945
5.3.	Il caso particolare delle illegittime segnalazioni causate dagli indebiti bancari	952
5.4.	<i>Rating</i> Fondo di Garanzia P.M.I. (un formidabile strumento)	960

CAPITOLO XXIII

LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO: PROFILI APPLICATIVI ED ANALISI FATTISPECIE SIGNIFICATIVE

di *Giuseppe Miceli*

1.	Premessa e analisi di contesto	965
2.	Istituti di credito e valutazione degli elementi di rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo	975
3.	Regole attuative per l'adeguata verifica della clientela nel settore bancario: il Provvedimento del 30 luglio 2019 della Banca d'Italia	980
3.1.	Valutazione dei fattori di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo	981
3.2.	Obblighi di adeguata verifica	985
3.3.	Obblighi semplificati di adeguata verifica	990
3.4.	Obblighi rafforzati di adeguata verifica	992
3.5.	Esecuzione da parte di terzi degli obblighi di adeguata verifica	994
3.6.	Disposizioni specifiche per particolari tipologie operative	995
3.7.	Fattori di basso rischio	996
3.8.	Fattori di rischio elevato	999
3.9.	Procedura di video-identificazione	1004
4.	Esternalizzazione degli obblighi di adeguata verifica della clientela	1006
5.	Persone Politicamente Esposte (P.P.E.)	1009
6.	Il Registro dei titolari effettivi, lo stato dell'arte	1015
7.	Obbligo di astensione	1018
8.	Obbligo di Segnalazione di Operazione Sospetta	1019
9.	Obblighi conservazione e di invio dei dati aggregati per le banche	1026
10.	Nuove regole per la spendibilità del contante e dei titoli al portatore	1029
11.	Regole applicabili alla circolazione degli assegni	1041
12.	La comunicazione <i>ex art.</i> 51 D.Lgs. n. 231/2007	1046
13.	Il procedimento amministrativo sanzionatorio antiriciclaggio	1053
13.1.	Attività difensive e ricorsi	1075
14.	Altre fattispecie significative	1083

CAPITOLO XXIV

LE PROCEDURE CONCURSUALI A CARICO DEL CLIENTE BANCARIO: CONSEGUENZE SUI RAPPORTI BANCARI

di *Biagio Riccio e Clara Letizia Riccio*

1.	Lo stato di insolvenza: la spinosa questione dei crediti contestati	1089
----	---	------

1.1.	I crediti contestati nel seno del concordato preventivo: i poteri fondamentali del Giudice Delegato	1096
2.	Il ruolo marginale del fallito	1101
2.1.	Accertamento dello stato passivo, nell'attuale legge fallimentare	1101
2.2.	Consultazione del fascicolo fallimentare	1106
2.3.	Giudizio per la revoca del Curatore	1108
2.4.	Riassunzione dei giudizi in corso di natura attiva	1108
2.5.	Il ruolo marginale del fallito (debitore) anche nel Codice della Crisi e d'Impresa e dell'Insolvenza: un'occasione mancata	1109
2.6.	Iniziativa per la dichiarazione di fallimento e istruttoria prefallimentare	1111
2.6.1.	Il ruolo e la funzione del Pubblico Ministero	1111
2.6.2.	L'autofallimento, la bancarotta semplice e l'azione di responsabilità nei confronti del fallito	1116
2.7.	La sentenza dichiarativa di fallimento e la sua immediata esecutività: impossibilità di sua sospensione - l'esercizio provvisorio come possibile rimedio	1118
2.8.	Il reclamo alla sentenza dichiarativa di fallimento, sua configurazione giuridica	1120
3.	La struttura dei contratti pendenti nel fallimento	1126
3.1.	Il sistema <i>ante</i> e <i>post</i> riforma	1129
3.2.	La definizione di "contratto pendente" e il comma 3 dell'art. 72 L.fall.	1131
3.3.	La facoltà di subentro del Curatore	1135
3.4.	Lo scioglimento del contratto	1137
3.5.	Risoluzione e risarcimento del danno	1139
3.6.	Il contratto di conto corrente	1139
3.7.	L'apertura di credito bancario	1140
3.8.	Il deposito bancario	1142
3.9.	Lo sconto	1143
3.10.	Il mutuo	1144
3.11.	La fideiussione	1145
3.12.	Servizio bancario delle cassette di sicurezza	1147
3.13.	Il fallimento nel contratto di locazione finanziaria: la questione alle S.U.	1148

PARTE V
LA PATOLOGIA DEL RAPPORTO

CAPITOLO XXV
L'ONERE DELLA PROVA

di *Stefano Pietropaolo*

1.	Considerazioni generali: la pubblicità e la prova dei fatti giuridici	1159
2.	Un quadro di insieme delle prove civili	1163
3.	Il principio di disponibilità e la valutazione della prova	1169

4.	L'onere della prova nel contenzioso bancario e il principio di vicinanza della prova	1174
4.1.	Le modifiche unilaterali del contratto nell'esercizio dello <i>ius variandi</i>	1174
4.2.	Ulteriore casistica	1182

CAPITOLO XXVI

**CONSERVAZIONE E PRODUZIONE
DOCUMENTALE AD ONERE DELLA BANCA**

di *Giuseppe Carianni*

1.	L'art. 119 T.U.B. e l'obbligo di conservazione dei documenti bancari	1189
2.	Requisiti e forma della richiesta della documentazione bancaria	1191
3.	I soggetti legittimati alla richiesta documentale <i>ex art.</i> 119 T.U.B.	1193
4.	L'obbligo di conservazione e produzione dei contratti bancari	1194
5.	Il limite temporale della consegna dei contratti bancari	1196
6.	L'onere di conservazione e produzione degli estratti dei conti correnti bancari	1197
7.	La documentazione a supporto del credito della banca	1201
8.	La mancata consegna da parte della banca della documentazione: rimedi esperibili	1203
9.	L'art. 210 c.p.c.	1206

CAPITOLO XXVII

**L'AGGRESSIONE DELLA BANCA:
ESECUTIVITÀ E PROVVISORIA ESECUTIVITÀ**

di *Biagio Riccio e Clara Letizia Riccio*

1.	In generale	1211
1.1.	La prova scritta	1213
1.2.	La mancanza della prova di pronta soluzione	1215
1.3.	I presupposti positivi: il <i>periculum in mora</i>	1220
1.4.	Le ordinanze anticipatorie di condanna <i>ex artt.</i> 186- <i>bis</i> e 186- <i>ter</i> c.p.c. e la compatibilità con l'art. 648, 1°co., c.p.c.	1224
1.5.	La non reiterabilità delle istanze <i>ex art.</i> 648 c.p.c. e la revocabilità delle relative ordinanze	1226
2.	La natura ibrida del decreto ingiuntivo; l'esecutività e l'esecutorietà	1231
3.	La legittimità costituzionale dell'art. 642 c.p.c.	1234
3.1.	La natura tassativa o meno dell'elenco di cui all'art. 642, comma 1, c.p.c.	1236
3.2.	La concessione della provvisoria esecutività originaria "discrezionale": il comma dell'art. 642 c.p.c.	1238
3.2.1.	La modifica introdotta dalla Legge n. 263 del 28 dicembre 2005: documentazione comprovante la pretesa	1242
3.3.	Il 3° comma dell'art. 642 c.p.c.: la dispensa dall'osservanza dei termini di cui all'art. 482 c.p.c.	1246
3.4.	L'annoso dibattito sulla revocabilità della provvisoria esecuzione	1248

4.	L'attitudine al giudicato dei procedimenti a cognizione sommaria, in particolare del decreto ingiuntivo non opposto	1257
5.	Dal saldaconto all'estratto conto. Differenza ontologica e prassi bancaria di produrre estratto conto che dissimula il saldaconto	1268
5.1.	Genesi del decreto ingiuntivo <i>ex art. 50</i> : lesione dell'interesse del debitore per la tutela del principio del contraddittorio. Indubbi profili di incostituzionalità	1272
6.	La concessione della provvisoria esecuzione <i>ex art. 642</i> , comma 2, c.p.c., titolo per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale: precaria tutela difensiva per il debitore ingiunto, il correntista	1278

CAPITOLO XXVIII

LE FASI STRAGIUDIZIALI DELLE CONTROVERSIE BANCARIE

di *Gianluca Bozzelli*

1.	Degiurisdizionalizzazione e sussidiarietà. Considerazioni introduttive sugli <i>Alternative Dispute Resolution</i>	1283
2.	Reclamo, <i>Ombudsman</i> , Conciliatore bancario finanziario ed evoluzioni	1289
3.	Trattative, mediazione e conciliazione: prologo e un po' di storia	1296
4.	La mediazione: profili oggettivi	1303
5.	La mediazione: profili soggettivi	1312
6.	Finalizzazione della mediazione: conciliazione della lite o mancato accordo	1323
7.	(<i>segue</i>) Connessioni con la negoziazione	1328
8.	L'Arbitro Bancario Finanziario: normativa e caratteristiche generali	1330
9.	A.B.F.: caratteri distintivi, soggettivi e oggettivi	1331
10.	A.B.F.: struttura e composizione degli organi	1344
11.	A.B.F.: procedimento e decisione dei ricorsi	1357
12.	La decisione dell'A.B.F.: conseguenze	1368
13.	(<i>segue</i>) La natura della decisione dell'A.B.F.	1373
14.	Dubbi sull'autonomia dell'A.B.F.	1380
15.	L'Arbitro per le Controversie Finanziarie Consob (cenni)	1383
16.	Consulenza tecnica preventiva e conciliazione	1386

CAPITOLO XXIX

IL SOVRAINDEBITAMENTO E LA SORTE DEI CREDITI BANCARI

di *Chiara Curculescu*

1.	La L. n. 3/2012: sovraindebitamento e finalità. Gli Organismi di composizione della crisi	1389
2.	Il sovraindebitamento nella prospettiva del Codice della Crisi	1396
3.	Requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alle procedure di sovraindebitamento	1401
4.	Le procedure di sovraindebitamento	1421
5.	La tutela del credito: il soddisfacimento dei crediti "bancari" ed ipotecari	1439

6. Il differimento dell'entrata in vigore del codice della crisi e le modifiche ed integrazioni alla Legge n. 3/2012	1448
--	------

CAPITOLO XXX

**LIMITI ALL'AGGRESSIONE PATRIMONIALE
DELLA FAMIGLIA E DEI CESPITI AZIENDALI**

di *Chiara Curculescu*

1. L'aggressione patrimoniale della famiglia	1453
1.1. Il regime patrimoniale della famiglia	1455
1.2. Il regime patrimoniale nelle coppie di fatto, convivenze e unioni civili . .	1460
1.3. Tutela del patrimonio della famiglia: fondo patrimoniale, <i>trust</i> e patto di famiglia	1464
1.4. L'assegnazione della casa familiare: opponibilità ai creditori	1487
1.5. L'assegnazione della casa familiare nella famiglia di fatto, nelle unioni civili e nelle convivenze	1494
1.6. I beni ed i crediti impignorabili: l'aggressione della prima casa	1498
2. L'aggressione dei cespiti aziendali	1503
 <i>Indice analitico</i>	 1507

